

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

Nell'ora della sera, quando il sole sta tramontando, ci ritroviamo insieme per vivere un momento di preghiera. Creiamo un'atmosfera di raccoglimento (luci soffuse, un po' di musica di sottofondo, silenzio). In questa domenica, poniamo vicino alla candela un piccolo vasetto con dell'acqua fresca. Poi, il più piccolo della famiglia o un altro membro, accende la candela e la mamma o il papà inizia la preghiera:

Nel Nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Oggi, terza domenica di Quaresima, i piedi di Gesù ci portano nel tempio di Gerusalemme, lì Gesù ci chiede di liberare il cuore per fare spazio solo a Dio. Lui ha vinto il peccato e la corruzione del cuore e ci annuncia la sua risurrezione: dopo tre giorni risorgeremo con Lui!

CANTIAMO INSIEME

Si consiglia il canto dal Repertorio Nazionale n. 79, oppure un altro canto conosciuto

**Noi ti seguiremo Signore
sulla tua parola.
Guida i nostri passi, Signore,
con la tua parola
noi verremo con te.**

VANGELO

Un membro della famiglia si alza in piedi e legge il Vangelo:

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo secondo Giovanni (2,13-21)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà*. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e

in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Acclamiamo alla Parola del Signore:

**Tutti: Noi ti seguiremo Signore
sulla tua parola.
Guida i nostri passi, Signore,
con la tua parola
noi verremo con te.**

MEDITAZIONE *(papa Francesco)*

Questo gesto di Gesù e il suo messaggio profetico si capiscono pienamente alla luce della sua Pasqua. Abbiamo qui, secondo l'evangelista Giovanni, il primo annuncio della morte e risurrezione di Cristo: il suo corpo, distrutto sulla croce dalla violenza del peccato, diventerà nella Risurrezione il luogo dell'appuntamento universale tra Dio e gli uomini. In questo tempo di Quaresima ci stiamo preparando alla celebrazione della Pasqua, quando rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo. Camminiamo nel mondo come Gesù e facciamo di tutta la nostra esistenza un segno del suo amore per i nostri fratelli, specialmente i più deboli e i più poveri, noi costruiamo a Dio un tempio nella nostra vita. E così lo rendiamo "incontrabile" per tante persone che troviamo sul nostro cammino. Se noi siamo testimoni di questo Cristo vivo, tante gente incontrerà Gesù in noi, nella nostra testimonianza. Ma - ci domandiamo, e ognuno di noi si può domandare -: il Signore si sente veramente a casa nella mia vita? Gli permettiamo di fare "pulizia" nel nostro cuore e di scacciare gli idoli, cioè quegli atteggiamenti di cupidigia, gelosia, mondanità, invidia, odio, quell'abitudine di chiacchierare e "spellare" gli altri? Gli permetto di fare pulizia di tutti i comportamenti contro Dio, contro il prossimo e contro noi stessi. Ognuno può rispondere a sé stesso, in silenzio, nel suo cuore. "Io permetto che Gesù faccia un po' di pulizia nel mio cuore?". "Oh, padre, io ho paura che mi bastoni!". Ma Gesù non bastona mai. Gesù farà pulizia con tenerezza, con misericordia, con amore. La misericordia è il suo modo di fare pulizia. Lasciamo - ognuno di noi - lasciamo che il Signore entri con la sua misericordia - non con la frusta, no, con la sua misericordia - a fare pulizia nei nostri cuori. La frusta di Gesù con noi è la sua misericordia. Apriamogli la porta perché faccia un po' di pulizia.

ASCOLTO MUSICALE

Ora, lasciamo entrare nel cuore le parole ascoltate:

Salmo 18 *(dalla liturgia delle Ore)*

GESTO RICHIESTA DI PERDONO

Ora, come ci ha suggerito papa Francesco, vogliamo "far pulizia" nel nostro cuore e bussare al cuore di Dio per ricevere la sua misericordia: in silenzio, chiediamo al Signore perdono per ciò che sporca e occupa il nostro cuore.

Dopo qualche istante di silenzio, chiediamo perdono tutti insieme e diciamo:

Rit. Perdonaci Signore!

Padre santo, come il figliol prodigo
mi rivolgo alla tua misericordia:
«Ho peccato contro di te,
non son più degno d'esser chiamato tuo figlio». *Rit.*

Cristo Gesù, Salvatore del mondo,
che hai aperto al buon ladrone
le porte del paradiso,
ricordati di me nel tuo regno. *Rit.*

Spirito Santo, sorgente di pace e d'amore,
fa' che purificato da ogni colpa
e riconciliato con il Padre
io cammini sempre come figlio della luce. *Rit.*

Al termine della richiesta di perdono, ciascun familiare si avvicina alla ciotola d'acqua e toccandola si fa il segno della Croce.

PREGHIAMO INSIEME

Ora ringraziamo il Signore per il dono della sua misericordia e diciamo:

Gloria a te, Signore che ci vuoi bene!

- Tu sei per noi la luce che indica ogni giorno la strada del bene. *Rit.*
- Tu sei il buon pastore che no vuole mai perdere nessuna delle sue pecore. *Rit.*
- Tu sei il medico delle nostre anime che ci libera da tutti i peccati. *Rit.*

- Tu vuoi starci sempre vicino perché noi non ri perdiamo. *Rit.*

Poi, alzando le mani, si recita insieme la preghiera:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male**

ORAZIONE FINALE *(semplificata)*

Uno dei genitori conclude dicendo:

Preghiamo.

Signore nostro Dio,

che riconduci i cuori dei tuoi fedeli all'accoglienza di tutte le tue parole,

donaci la sapienza della croce,

perché in Cristo tuo figlio

diventiamo tempio vivo del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

BENEDIZIONE FINALE

Ci benedica il Padre che dona la vita

Tutti: Amen

Ci aiuti Gesù Cristo che ci ha accolti come suoi fratelli

Tutti: Amen

Il Signore ci ha perdonato, ora possiamo perdonarci gli uni gli altri e

Tutti: Amen

I presenti si scambiano un segno di pace e di perdono